

Sono felice se mi prendo cura del tuo viaggio*

Autori poster: Michela Michelone infermiera di anestesia Blocco Operatorio ASL BI, Dott.ssa Alice Marazzato Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane ASL BI

La consapevolezza delle parole

Ho constatato l'utilizzo e la necessità di scegliere parole comprensibili affinché abbiano un buon effetto per ottenere un buon risultato nel mio contesto lavorativo.



Interno Sala Operatoria

La salute ci consente di godere la vita, la malattia di comprenderne meglio il significato

*“Il tetto si è bruciato,
ora
posso vedere la luna”*
di Misuta Masahide

Questo è un haiku dedicato al tema del cambiamento che sfrutta l'immagine della luna per raccontare nuovi inizi.



Corridoio del Blocco Operatorio
2° piano ala Ovest

Il caso di Valeria

Valeria (nome di fantasia), di anni 46, bell'aspetto, rapita dai suoi occhi, blu profondi e meravigliosi. Si reca all'ASL BI presso il Blocco Operatorio per essere sottoposta ad un intervento chirurgico nel quale viene impiantato un catetere venoso centrale a lungo termine per eseguire la chemioterapia. Dopo esserci presentate, Valeria mi racconta che nella sua quotidianità ha sempre avuto un atteggiamento positivo in qualsiasi situazione le si presentasse da affrontare. Ma proprio quella mattina era molto spaventata, non sapeva come gestire l'ansia e aveva bisogno di aiuto per affrontare al meglio l'intervento.

Ho condotto la chiacchierata lasciando parlare Valeria (dalla vita privata, agli hobby, alla casa in costruzione); una infinità di parole, senza sosta. In pochi minuti si è venuta a creare una relazione così intima che pareva ci conoscessimo da tempo.

I suoi timori sono stati accolti senza critica e non sminuiti. Le ho spiegato che era normale essere ansiosi in un momento tanto delicato e che la sua ansia in natura svolgeva una funzione difensiva.

Le sono stata accanto per tutta la durata dell'intervento, a volte anche stringendole la mano affinché percepisce la mia costante presenza.

Al termine dell'intervento mi ringrazia per aver reso la sua permanenza al Blocco Operatorio meno traumatica. Mi abbraccia forte e ci salutiamo. A distanza di tempo ho avuto un riscontro e un ulteriore ringraziamento. Valeria dopo 2 anni è guarita. È tornata al Blocco Operatorio per rimuovere il catetere venoso centrale.



La comunicazione e il rapporto con il paziente

Esiste uno speciale legame tra poesia e terapia: parole e silenzi che richiamano emozioni.

L'essere, la gentilezza, l'ascolto empatico, sono l'ordinata triade di un reciproco scambio di umanità e luminosi viaggi di resilienza.

Si immagini la presa in carico del paziente al Blocco Operatorio: necessita di una comunicazione adeguata e di approdare in un ambiente di lavoro sereno, nel quale i professionisti possano realizzarsi.

Fino a poco tempo fa gli aspetti comunicativi nel rapporto di cura e di lavoro erano lasciati all'iniziativa personale o a un approccio empirico di tentativi ed errori. Oggi nuove conoscenze, nuove possibilità e nuove esigenze permettono e richiedono un approccio più strutturato e l'apertura a tematiche più vaste di etica e società.

Una comunicazione inadeguata può portare al paziente frustrazione, collera, ostilità, depressione, paura, confusione mentale e isolamento.

Spesso si diceva al paziente “Non si preoccupi, non è niente, è solo una operazione di mezz'oretta”. In questo modo si rischiava di banalizzare la sua esperienza, facendo sì che portasse con sé il trauma dell'intervento.

Ora sono in grado di accogliere (attraverso corsi e studi) la sua paura e di guidarlo verso una condizione di maggiore serenità attraverso l'utilizzo di parole buone (ad esempio tenacia, arte e soprattutto l'utilizzo dell'ascolto senza giudizio).

Saper comunicare in questi casi migliora il processo di guarigione del paziente e soprattutto restituisce un vissuto dell'esperienza qualitativamente migliore (si instaura inoltre un rapporto di maggiore fiducia).

Una comunicazione efficace consente di stabilire con il paziente una relazione terapeutica di aiuto che risulta essere l'elemento determinante al fine del raggiungimento degli obiettivi di assistenza personalizzata.

*Le attività qui illustrate sono state condotte nell'ambito del percorso di formazione-intervento "Linguaggi poetici e cura educativa: un articolato percorso laboratoriale rivolto agli operatori della ASL BI per avvicinare i professionisti al ricorso a linguaggi essenziali e poetici nei loro contesti di cura.

Il laboratorio, in particolare ha focalizzato l'attenzione sulla sperimentazione di un linguaggio poetico nella pratica clinico-assistenziale.



Inquadra il QR Code e visita il
nostro sito
www.vocieimmaginidicura.it

Team di Progetto:

Responsabile del Progetto – Prof. Vincenzo Alastra
Dott.sse Rosa Introcaso, Alice Marazzato, Francesca Salivotti – S.S.
Formazione e Sviluppo Risorse Umane

Info e contatti:

Rosa Introcaso: tel. 01515153218
Email: rosa.introcaso@aslbi.piemonte.it
Michela Michelone: tel. 01515154599